

**PROPOSTA DI
PATTO DI COLLABORAZIONE
“LA STORIA DI TRENTO: BENE COMUNE, BENE DI TUTTI”**

tra

il Comune di Trento, di seguito denominato "Comune", con sede in via Rodolfo Belenzani, 19 – 38122 Trento, (C.F. e P. IVA 00355870221), rappresentato da Giorgio Antoniacomi, Dirigente del Servizio Biblioteca e Archivio storico, di seguito denominato anche “Biblioteca”

e

la Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, di seguito denominato “Proponente”, con sede in via Santa Croce, 77 – 38122 Trento (P. IVA 00161560222 / C.F. 96017650225), legalmente rappresentata da Marcello Bonazza, che interviene e agisce nella sua qualità di Presidente della Società.

PREMESSO

- che l’art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che il Comune di Trento, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione n. 54 del 18.03.2015, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l’accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l’art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l’Amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell’azione amministrativa;
- che l’art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che “la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell’ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell’ente ai sensi dell’art. 118 ultimo comma della Costituzione”;
- che l’Amministrazione ha individuato nel Servizio Beni comuni e gestione acquisiti la struttura che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l’innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;

- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

CONSIDERATO

- che fin dalla sua fondazione, di cui si appresta a celebrare - nel 2019 - la ricorrenza del centenario, la Società di Studi Trentini di Scienze Storiche ha avuto nel Comune di Trento un interlocutore fattivo e partecipe;
- che con la Biblioteca si sono stabiliti e mantenuti fruttuosi momenti di collaborazione, riconosciuta una concreta condivisione di intenti, sperimentata nel tempo una efficace modalità di comunicazione delle notizie riguardanti la Biblioteca sulle pagine della rivista Studi Trentini, definiti e portati a termine progetti di ricerca che, in tempi recenti, hanno contribuito a una migliore conoscenza della storia istituzionale, civile e materiale di Trento e del Trentino attraverso convegni e realizzazioni di pubblicazioni a tema;
- che la Biblioteca fornisce costantemente alla Società di Studi Trentini un imprescindibile supporto bibliografico per l'individuazione delle pubblicazioni storiche e storico-artistiche di interesse trentino;
- che si rivela opportuno dare a questa consolidata relazione di reciprocità una veste di formale riconoscimento, a garanzia di ulteriore e stabile prospettiva di cooperazione;
- che si rende necessario rimarcare, anche su questo versante, la funzione delle biblioteche come presidio culturale, come luogo dell'approfondimento, dello sviluppo del senso critico, della libertà di pensiero, della laicità, del pluralismo: accogliendo, come è giusto e come è inevitabile in una società complessa, la diversità dei punti di vista, fornendo a ciascuno gli elementi per riflettere su di sé, per cercare il dialogo e per trovare punti di convergenza;
- che la prospettiva alla quale qui si aderisce è del tutto coerente con l'orientamento dell'Amministrazione in materia di politiche culturali e con le prescrizioni dello statuto riguardanti la documentazione e la conoscenza della memoria storica della comunità, oltre che con l'auspicata interazione del servizio bibliotecario con soggetti che, a partire da differenti campi di attività e con differenti modalità di intervento, convergono verso l'obiettivo di una sempre più radicata e diffusa consapevolezza;
- che il patrimonio culturale e la memoria storica della comunità locale costituiscono bene comune, immateriale, da tutelare e valorizzare attivando connessioni tra diverse risorse presenti sul territorio;
- che l'Amministrazione comunale, promuovendo iniziative collaborative ai sensi dell'art. 7 del Regolamento in commento, intende garantire la conoscenza del patrimonio storico culturale e assicurare la fruizione del patrimonio stesso da parte di tutta la comunità trentina, integrando e ottimizzando l'offerta del servizio pubblico;
- che in data 16/05/2017 il dottor Marcello Bonazza, in nome e per conto della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, ha sottoposto al Comune una proposta di collaborazione denominata "Patto per la valorizzazione del patrimonio documentale della Biblioteca comunale di Trento" ;
- che il Servizio Beni comuni e gestione acquisti, in relazione all'oggetto della proposta – la quale è stata tempestivamente pubblicizzata sul sito del Comune – ha coinvolto nell'istruttoria il Servizio

Biblioteca e Archivio storico per la valutazione degli elementi tecnici di fattibilità;

- che il Servizio Biblioteca e Archivio storico ha valutato positivamente la proposta con nota prot. 116007 di data 19/05/2017;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI ED AZIONI CONDIVISE

Il presente Patto di collaborazione si propone di produrre utilità collettiva favorendo e promuovendo la cultura della storia della città attraverso la messa in relazione di conoscenze specifiche e la loro fruibilità da parte di tutta la comunità attraverso varie iniziative.

Le attività del presente Patto sono pensate e proposte con la consapevolezza che tali attività perseguano l'interesse generale e creino benessere individuale e collettivo costituendo un patrimonio di informazioni e conoscenze storiche da restituire alla comunità.

Con le attività contenute nel Patto il Proponente si prefigge di:

- collaborare alla valorizzazione del cospicuo patrimonio documentale conservato nell'Archivio storico della città e nelle collezioni della Biblioteca per renderlo patrimonio di tutti;
- contribuire ad un'attenta ricostruzione della storia locale, attraverso iniziative di contenuto e impegno adeguati alle diverse esigenze conoscitive e divulgative;
- collaborare allo sviluppo concreto delle potenzialità introdotte dalle nuove tecnologie digitali per la tutela e la valorizzazione dei documenti antichi, anche in una prospettiva di libero accesso alle fonti;
- sostenere la formazione specialistica e le prospettive occupazionali di giovani.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Oggetto del presente Patto collaborazione è costituito da una serie di attività:

- l'organizzazione di convegni, conferenze e seminari aperti alla comunità nella sede della biblioteca di Via Roma sul tema della storia e della storia delle arti della città e del territorio;
- la pubblicazione di diari di trentini che hanno partecipato alla Grande Guerra, innanzitutto dei soci fondatori della Società Gino Onestinghel e Francesco Menestrina, e la presentazione di tali volumi alla comunità in un convegno in occasione del centenario della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche nel corso del 2019;
- la ricognizione e valorizzazione dei saggi pubblicati sulla rivista di Studi Trentini nel corso dei suoi "primi 100 anni" allo scopo di realizzare una mostra o pubblicazione celebrativa in occasione del centenario della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche nel corso del 2019;
- la compilazione di bibliografie, come quella in corso del giornalista trentino Aldo Gorfer, già socio di Studi Trentini e figura intellettuale di rilievo per i suoi studi di carattere antropologico e geografico.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare, secondo una logica di gradualità, in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;

- ispirare le proprie azioni ed attività ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, tolleranza e rispetto reciproco, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione e dell'inclusione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- prevedere, in una logica evolutiva, azioni ed iniziative ulteriori rispetto a quelle disciplinate dal Patto e con esso coerenti.

Il Proponente si impegna a:

- fornire consulenza scientifica e metodologica all'attività del Servizio Biblioteca e Archivio storico, mettendo a disposizione le proprie competenze, risorse umane, strumentali, temporali e di propri contatti, contribuendo alle iniziative editoriali di taglio specialistico e divulgativo specificatamente all'ambito oggetto del presente patto;
- mettere a disposizione delle iniziative della Biblioteca il tradizionale canale comunicativo rappresentato dalla rivista Studi Trentini, edita dal Proponente;
- individuare, attraverso accurate modalità di selezione (concordate e condivise con il Servizio Biblioteca e archivio Storico), figure di giovani studiosi da mettere all'opera su progetti concordati e garantire la necessaria assistenza sotto forma di tutoraggio.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione del progetto attraverso:

- messa a disposizione del personale comunale specializzato nelle operazioni di ricerca d'archivio e conservazione dei documenti storici negli ambiti oggetto del presente patto;
- realizzazione di materiale promozionale delle iniziative previste dal presente patto e successiva pubblicizzazione tramite i canali istituzionali (ufficio stampa, sito web, notiziari, newsletter) e social (Facebook, Twitter);
- messa a disposizione di spazi della Biblioteca comunale per le attività previste dal presente Patto di collaborazione;
- reclutamento ed impiego per le attività oggetto del presente Patto di collaborazione di volontari in servizio civile, tirocinanti universitari, studenti impegnati nell'alternanza scuola/lavoro, anche con ricorso, eventuale, a borse di studio.

5. PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO, VALUTAZIONE E VIGILANZA

La progettazione e la programmazione puntuale delle iniziative previste nel presente Patto viene svolta in accordo con il Servizio Biblioteca e archivio storico, per integrare tali iniziative con il programma di attività annuale del Servizio e per coordinare le attività.

Nell'ambito della valutazione, il Proponente presenta al Comune un rendiconto annuale sulle attività svolte e, alla scadenza, una relazione illustrativa degli interventi svolti, dei correlati livelli di fruizione, dell'uso delle risorse impegnate e dell'utilità pubblica generata e di tutte le ulteriori informazioni per le finalità di cui all'articolo 30 del Regolamento secondo il modello allegato B.

La rendicontazione e ogni altra documentazione sono inviate al Servizio Beni comuni e gestione acquisti, che ne garantisce visibilità e trasparenza mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione comunale.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di collaborazione decorre dalla data della sottoscrizione fino alla data

del 30 giugno 2020; il Patto è risolto anticipatamente nel caso in cui sopravvengano gravi inadempienze da una delle Parti o situazioni imprevedibili che ne impediscano la prosecuzione. In questo caso, è comunicata formale disdetta.

La collaborazione potrà essere successivamente rinnovata ed in tal caso andrà riformulata in base ad eventuali nuove esigenze, osservazioni e obiettivi emersi.

Il Proponente è tenuto a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazione delle attività o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare le indicazioni fornite dal Comune circa le modalità operative cui attenersi, al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale fornito in dotazione.

Il Proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste dal presente Patto il contenuto del Patto stesso ed a vigilare al fine di garantire il rispetto del suo spirito e dei suoi contenuti.

Si dà atto che il Proponente è dotato di polizza di responsabilità civile, trasmessa per opportuna conoscenza al Servizio Biblioteca e archivio storico.

Per quanto non contemplato dal presente Patto, si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Trento,

Per il Proponente
Il Presidente
Marcello Bonazza

Per il Comune
Il Dirigente del Servizio Biblioteca e archivio storico
Giorgio Antoniacomi